

PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

Mostra e catalogo a cura di
Edoardo Agustoni
Lucia Pedrini-Stanga

*Coordinamento scientifico
e organizzativo*
Mariangela Agliati Ruggia
Alessandra Brambilla

Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst
CH-6862 Rancate (Mendrisio),
Cantone Ticino, Svizzera
tel. +41 (0)91 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

29 novembre 2020 –
28 febbraio 2021
da martedì a venerdì:
9-12 / 14-18
sabato, domenica e festivi:
10-12 / 14-18
chiuso il lunedì; 24, 25 e 31/12
aperto 1/11; 8 e 26/12; 1 e 6/1
intero: CHF / € 10.-
ridotto (pensionati, studenti,
gruppi): CHF / € 8.-

Servizi
Visite guidate su prenotazione
anche fuori orario;
bookshop; audioguide; parcheggi
nelle vicinanze.
Si accettano euro; non si accettano
carte di credito.

Ufficio stampa
Studio ESSECI – Sergio
Campagnolo, Padova, Italia
tel. +39 049 663 499
info@studioesseci.net
www.studioesseci.net

Catalogo
Edizioni Casagrande

Con il contributo di
FONDAZIONE
LUCCHINI
LUGANO



*Sopra: Fulvia Bisi,
Tavolozza dipinta
con paesaggio lacustre, 1860 ca.
Collezione marchesi Monti Riva di Lugano*

*In copertina: Lugano,
Palazzo Riva di Santa Margherita.
Fregio del salone d'onore con Palazzo Riva,
la chiesa di Santa Margherita e sullo sfondo
la facciata di Sant'Antonio, metà XVIII s.*

Dentro i palazzi

Uno sguardo sul collezionismo privato
nella Lugano del Sette e Ottocento:
le quadrerie Riva



Prorogata fino al 24 maggio 2021

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

ti Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

*Carlo Francesco Rusca, Ritratto del conte Rodolfo Giovanni Riva, 1740-'50
Collezione Fondazione Palazzo Riva, Lugano*

*Marco Petrini, Ritratto di Antonio Maria Gioacchino Riva, 1730-1736
Collezione Fondazione Palazzo Riva, Lugano*

Dalle intime stanze dei palazzi appartenuti all'aristocratica famiglia Riva, nella Lugano dell'epoca dei balivi (o landfogti) – "governatori" che, fino a fine Settecento, avevano tra i loro compiti l'amministrazione giudiziaria, finanziaria, fiscale e militare – sono giunti alla Pinacoteca Züst oltre settanta dipinti. Tra di essi importanti pezzi di Giuseppe Antonio Petrini, di cui la famiglia Riva fu uno dei principali committenti, e di suo figlio Marco, insieme a una suggestiva selezione di suppellettili, argenterie, miniature, libri e documenti.



Giovanni Battista Innocenzo Colomba, *Ritratto di Giuseppa Riva Schenardi con la figlia Lucrezia Marianna (?)*, 1783 ca., Collezione marchesi Monti Riva di Lugano



Francesco Hayez, *Ritratto della contessa Antonietta Negroni Prati Morosini*, 1871-1872, Galleria d'Arte Moderna, Milano

Un'occasione imperdibile per ammirare dipinti e oggetti solitamente celati al pubblico, ma anche per entrare nella storia del territorio ticinese e non solo. I Riva sono infatti uno dei più antichi e illustri casati di Lugano e rivestirono una posizione egemonica soprattutto durante l'Antico Regime, vantando una intricata rete di contatti con altre storiche famiglie (Beroldingen, Turconi, Morosini).



Busti in biscuit di Voltaire e di Rousseau, inizio XIX s. Collezione privata Lugano

Vassoio d'argento con calamaio, portapenne e spargisabbia, fine XVIII-inizio XIX s. Collezione privata Lugano

Giuseppe Bisi, *Locarno*, 1830 ca. Collezione marchesi Monti Riva di Lugano



L'intento è quello di aggiungere un tassello alla vicenda ancora poco nota del collezionismo privato nelle terre dell'attuale Cantone Ticino, dal tardo Seicento all'Ottocento. In mostra sono dunque indagati sia il gusto che le dinamiche relative alla circolazione e al consumo di opere d'arte in questa terra di confine, che dal punto di vista politico guardava a nord, dipendendo dai Cantoni svizzeri, mentre da quello religioso e culturale si volgeva a sud, verso l'Italia.

Grazie a un allestimento coinvolgente, la rassegna permette di "entrare" nei palazzi. È stata ricreata l'atmosfera che si respirava nello studio di alcuni dei personaggi indagati e sono state riunite le quadre (ritratti, paesaggi, scene religiose, storiche e di genere) appartenenti ai tre rami della famiglia (marchesi, conti e nobili), un tempo custodite nelle dimore luganesi del borgo e nelle residenze di campagna, con la presentazione della città tra Sette e Ottocento. In mostra anche una serie di ritratti dei landfogti provenienti dai Cantoni d'Oltralpe che governavano la prefettura di Lugano e una selezione di pezzi custoditi in collezioni di altri casati e con cui i Riva avevano intensi rapporti o legami di parentela. Tra gli autori presenti in mostra si ricordano, oltre ai Petrini, i Rusca, il Colomba, il Carloni, l'Orelli. Per l'Ottocento figurano opere di Migliara, Hayez e dei Bisi.